COMUNE DI TORTOLI' - Prot. nr. 0040609/2026 del 23/11/2026 - ARRIVO

Allegato a: RAS AOO 01-07-00 Determinazione n. 1306 Prot. Uscita n. 22598 del 20/11/2026

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale della Protezione Civile

Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex Legge Regionale 9 novembre 2015, n. 26 a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive

1. INTRODUZIONE 1
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
3. INDIVIDUAZIONE DEL TERRITORIO INTERESSATO DAGLI EVENTI CALAMITOSI 3
4. ACCESSO AI CONTRIBUTI EX L.R. 26/2015 3
4.1 SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO 4
4.2 NORME UE SU AIUTI DI STATO 4
5. DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROCEDIMENTO 5
5.1 FASE PRELIMINARE 5
5.2 AVVISO DEL COMUNE 5
5.3 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 5
5.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE 8
5.5 RIPARTIZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE RISORSE AI COMUNI 9
5.6 IMPEGNO DEI CONTRIBUTI DA PARTE DEL COMUNE 10
5.7 CONCESSIONE ANTICIPAZIONE 11
5.8 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 11
5.9 RENDICONTAZIONE DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI – INTERVENTI GIÀ EFFETTUATI ALLA DATA DELLA DOMANDA 11
5.10 RENDICONTAZIONE DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI – INTERVENTI DA ESEGUIRE O CONCLUDERE ALLA DATA DELLA DOMANDA 12
5.11 INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DA ALTRO ENTE PUBBLICO 13
5.12 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO 14
5.13 RENDICONTAZIONE DEL COMUNE 15
5.14 VERIFICHE E CONTROLLI FINALI 15
5.15 MOTIVI DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO 16
6. BENI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO E RELATIVE FINALITÀ 16
7. PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO: BENI AMMISSIBILI E FINALITÀ 17
7.1 PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO: CRITERI AMMISSIBILITÀ, TIPOLOGIE DI DANNI, MASSIMALI 17
7.2 PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO: DANNI ESCLUSI DAL CONTRIBUTO 19
7.3 PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO: PERIZIA ASSEVERATA 20
7.4 PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO: TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ 21
8. BENI MOBILI REGISTRATI DI PROPRIETÀ DEI PRIVATI: BENI AMMISSIBILI E FINALITÀ 21
8.1 BENI MOBILI REGISTRATI DI PROPRIETÀ DEI PRIVATI: CRITERI AMMISSIBILITÀ, TIPOLOGIE DI DANNI, MASSIMALI 21
9. ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: BENI AMMISSIBILI E FINALITÀ 22
9.1 ATTIVITÀ ECONOMICHE: CRITERI AMMISSIBILITÀ, TIPOLOGIE DI DANNI, MASSIMALI 23
9.2 ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: DANNI ESCLUSI DAL CONTRIBUTO 25
9.3 ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CONDIZIONI DI REGOLARITÀ 26
9.4 ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: PERIZIA ASSEVERATA 28
9.5 ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CESSAZIONE O TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ 29
10. CHIARIMENTI - FAQ 30
11. MODULISTICA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI – RINVIO 30

1. INTRODUZIONE

Al fine di fornire tempestiva risposta alle esigenze dei soggetti privati che, in conseguenza di eventi calamitosi, hanno subito danni al patrimonio edilizio abitativo o alle attività economiche e produttive e, altresì, di evitare ritardi nell'erogazione di misure economiche finalizzate al sostegno e all'eliminazione delle conseguenze negative patite da tali soggetti, la Regione Sardegna ritiene necessario adottare degli indirizzi operativi finalizzati all'accesso a tali contributi.

Nell'ambito delle competenze e dei compiti in materia di Protezione Civile che la normativa vigente pone in capo alle Regioni si rende, dunque, necessario adottare degli indirizzi operativi finalizzati all'accesso ai contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive che hanno subito danni a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Sardegna dal 1° dicembre 2021 sino al 30 giugno 2023 e per i nuovi eventi che si dovessero verificare dal 1°luglio sino al 31 dicembre 2025.

I presenti indirizzi, come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 55/63 del 11.11.2026 sono applicabili per gli eventi calamitosi occorsi a decorrere dal 1° gennaio 2025.

A tal fine, sono state esaminate le procedure adottate a livello regionale e nazionale in occasione dei seguenti eventi alluvionali:

- alluvioni del 2013, 2015 e 2018 per le quali il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale;
- alluvione del 18 e 19 novembre 2013 per la quale la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 66/32 del 23/12/2015;
- alluvioni ed eventi calamitosi del periodo da giugno 2014 a luglio 2018, per le quali la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 57/51 del 21/11/2018;

  e dei seguenti eventi calamitosi:
- eventi calamitosi del periodo dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2019, per le quali la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 52/43 del 23/12/2019;
- evento calamitoso che il 28 novembre 2020 ha colpito il Comune di Bitti, per il quale la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 67/18 del 31/12/2020 e il Direttore Generale della Protezione Civile ha approvato l'ordinanza n. 1 del 19/02/2021;
- eventi calamitosi verificatisi da gennaio 2020 a novembre 2021, per i quali la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 49/49 del 17/12/2021.

Sulla scorta delle procedure sopra elencate si è ritenuto di dare attuazione alla L.R. 26/2015 *"Interventi urgenti a favore dei privati e delle attività produttive danneggiati a seguito di eventi calamitosi in Sardegna"* mediante l'elaborazione di analoghi indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa dei contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari di attività economiche e produttive, ad esclusione di quelle agricole, che a causa

di eventi calamitosi, per i quali sono intervenute le dichiarazioni di stato di calamità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/1985, hanno subito danni nei periodi dal 1° dicembre 2021 al 30 giugno 2023 e per i nuovi eventi che si dovessero verificare dal 1°luglio sino al 31 dicembre 2025 **ovvero per gli eventi a decorrere dal 1° gennaio 2025, come disposto dalla citata Deliberazione n. 56/53 del 11.11.2026**.

Alle misure di aiuto previste nel presente atto si applica, relativamente ai contributi concessi a seguito di dichiarazione di stato di emergenza nazionale o regionale, l'art. 50 del *"Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato"*; per gli eventi calamitosi per i quali è intervenuto il solo stato di calamità comunale ai sensi della L.R. 28/1985 si applica il *"Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»"* **ovvero per gli eventi a decorrere dal 1° gennaio 2025, come disposto dalla citata Deliberazione n. 56/53 del 11.11.2026** il *"Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»"* relativo alle attività economiche e produttive.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, *"Codice della Protezione Civile"*;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 *"Relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*";
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 *"relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis"*;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 *"che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato"*;
- Legge regionale 21 novembre 1985 n. 28, *"Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche"*, come modificata dalla Legge regionale 19 ottobre 2020, n. 29;
- Legge regionale 17 gennaio 1989 n. 3, *"Interventi regionali in materia di Protezione Civile"*;
- Legge regionale 20 dicembre 2013 n. 36, *"Disposizioni urgenti in materia di Protezione Civile"*;

- Legge regionale 9 novembre 2015 n. 26, *"Interventi urgenti a favore dei privati e delle attività produttive danneggiati a seguito di eventi calamitosi in Sardegna"*;
- Legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2, *"Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"*;
- Legge regionale 20 ottobre 2016 n. 24, *"Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"*;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*.

3. INDIVIDUAZIONE DEL TERRITORIO INTERESSATO DAGLI EVENTI CALAMITOSI

1. Con riferimento al periodo 1° dicembre 2021 - 30 giugno 2023, il territorio interessato dagli eventi calamitosi descritti all'art. 7, lett. a), b) del D.lgs. 1/2018[1] coincide con quello regionale e, in particolare, con quello dei Comuni nei quali si sono verificati eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di calamità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/19852.
2. Con riferimento al periodo 1°luglio 2023 - 31 dicembre 2025 - **ovvero per gli eventi a decorrere dal 1° gennaio 2025, come disposto dalla citata Deliberazione n. 56/53 del 11.11.2026** - il territorio interessato dagli eventi calamitosi descritti all'art. 7, lett. a), b) del D.lgs. 1/2018 coinciderà con quello dei Comuni nei quali si dovessero verificare eventi delle seguenti tipologie:
   - eventi per i quali verrà dichiarato lo stato di calamità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/1985 e per i quali la Direzione Generale della Protezione Civile adotterà opportuna determinazione in merito;
   - eventi per i quali verrà dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3/1989.

4 ACCESSO AI CONTRIBUTI EX L.R. 26/2015

I contributi previsti dalla citata legge sono subordinati al verificarsi di eventi calamitosi, per i quali sia intervenuta una dichiarazione di stato di calamità naturale o di emergenza, che

---

[1] *Art. 7 "Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile (Articolo 2, legge 225/1992)*
1. *Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in: a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa; c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.*

[2] *Art. 2 "Dichiarazione dello stato di calamità naturale"*
1. *Ai fini della presente legge lo stato di calamità naturale è dichiarato dal comune interessato con delibera della Giunta comunale, assunta ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e successive modifiche ed integrazioni, da trasmettere alla Direzione generale della protezione civile entro dieci giorni dall'evento calamitoso.*

hanno arrecato danni agli immobili dei privati o alle attività economiche e produttive.

I soggetti privati interessati possono accedere a tali contributi a condizione che gli immobili e le attività economiche e produttive risultate danneggiate siano conformi alla normativa vigente e siano rispettati gli ulteriori requisiti previsti dal presente atto.

4.1 SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

1. Sono destinatari dei contributi di cui alla L.R. 26/2015 i soggetti privati, proprietari o terzi interessati ai sensi del presente atto, che in conseguenza dell'evento calamitoso hanno subito danni al patrimonio edilizio abitativo, ai beni mobili ivi presenti e ai beni mobili registrati.
2. Sono altresì destinatari dei benefici di cui sopra i soggetti titolari di attività economiche e produttive, ad esclusione di quelle agricole, che in conseguenza dell'evento calamitoso hanno subito danni agli immobili nei quali si svolge l'attività ovvero oggetto dell'attività esercitata, ai beni mobili strumentali, nonché alle scorte di merci, materie prime, ai semilavorati, prodotti finiti danneggiati o distrutti non più utilizzabili.

4.2 NORME UE SU AIUTI DI STATO

1. Alle misure di aiuto previste nel presente atto si applica, relativamente ai contributi concessi a seguito di dichiarazione di stato di emergenza nazionale o regionale, l'art. 50 del *"Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato"*; per gli eventi calamitosi per i quali è intervenuto il solo stato di calamità comunale ai sensi della L.R. 28/1985 si applica il *"Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»"*.
2. Ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, i regimi di aiuto destinati a ovviare ai danni arrecati da frane, inondazioni, trombe d'aria, incendi boschivi di origine naturale, ecc., sono compatibili col mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 2, lett. b), del trattato e sono esentati dal solo obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del trattato purché soddisfino le condizioni indicate nell'art. 50 e al capo I del predetto Regolamento e quelle previste dal presente atto.
3. Gli aiuti di Stato previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 *"relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»"* ovvero quelli previsti dal *Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»"* sono compatibili col mercato interno e sono esenti dall'obbligo di comunicazione e notificazione alla Commissione purché soddisfino le condizioni previste

dal richiamato Regolamento e quelle previste dal presente atto.

5 DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROCEDIMENTO

La procedura per l'accesso ai contributi prevede le seguenti attività in capo ai vari soggetti competenti:

5.1 FASE PRELIMINARE

1 La Giunta regionale con propria deliberazione delimita il territorio colpito dagli eventi calamitosi e approva gli indirizzi attuativi per l'attuazione del programma degli interventi urgenti a favore dei soggetti danneggiati individuati dalla L.R. 26/2015 e dal presente atto.

2 Sulla scorta della deliberazione indicata al comma 1, la Direzione Generale della Protezione Civile determina l'autorizzazione all'avvio del procedimento e notizia i Comuni interessati l'avvenuta approvazione dei presenti indirizzi al fine di consentire l'avvio del procedimento delle varie fasi.

3 A seguito dello stato di calamità naturale dichiarato dal Comune, o dello stato di emergenza nazionale o di rilievo regionale, a causa di eventi calamitosi che dovessero verificarsi nel periodo 1° luglio 2023 - 31 dicembre 2025 - **ovvero per gli eventi a decorrere dal 1° gennaio 2025, come disposto dalla citata Deliberazione n. 56/53 del 11.11.2025** -, la Direzione Generale della Protezione Civile, espletate le opportune verifiche, anche *in loco*, volte ad accertare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni occorsi e l'evento calamitoso, nonché, l'opportunità di procedere con l'apertura dei termini per la ricezione delle istanze di contributo, con determinazione dirigenziale autorizza i Comuni interessati l'avvio del procedimento per la ricezione delle domande di contributo da parte dei soggetti privati danneggiati.

5.2 AVVISO DEL COMUNE

1. I Comuni con opportuno provvedimento, contenente altresì la nomina del Responsabile del procedimento, avviano tempestivamente il procedimento finalizzato alla presentazione delle domande da parte dei soggetti privati danneggiati.
2. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande ed assicura in ogni caso la consultazione dei presenti indirizzi attuativi e della modulistica allegata, presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità degli stessi si intende perfezionata con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).
3. Per le finalità sopra indicate il Comune provvede, almeno, alla pubblicazione nell'Albo Pretorio dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato 4 dei presenti indirizzi attuativi.

5.3 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. I soggetti interessati utilizzano il Sistema Informativo di Protezione Civile (S.I.P.C.) e le

relative schede conformi alla modulistica di cui ai Moduli 1, 2 e 3 per predisporre e inoltrare la domanda di contributo**. Il deposito della domanda e della documentazione, anche integrativa richiesta dal Comune, dovrà avvenire esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Protezione Civile (S.I.P.C.).**

2. Fermo restando il rispetto delle condizioni esplicitate dal presente atto, i soggetti interessati depositano, con le modalità di cui al punto precedente, **entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di trasmissione al Comune interessato della Determinazione della Direzione Generale della Protezione Civile di autorizzazione all'avvio del procedimento contenente l'elenco dei Comuni interessati**, la domanda di contributo al Comune in cui è ubicata l'abitazione danneggiata, ovvero, vi è la sede dell'attività economica e produttiva che ha subito il danno, ovvero, al Comune in cui il bene mobile registrato ha subito il danno.
3. Ai fini della tempestività del deposito farà fede la data di completamento della procedura informatizzata.
4. La domanda depositata oltre i termini indicati è irricevibile e di tale esito il Comune notizia l'interessato mediante specifica comunicazione trasmessa via PEC all'indirizzo indicato nella domanda.
5. L'utilizzo di modalità di deposito differenti rispetto a quella indicata dal presente atto è causa di inammissibilità della domanda. Di tale esito il Comune notizia l'interessato mediante specifica comunicazione trasmessa via PEC all'indirizzo indicato nella domanda.
6. Il Comune nei casi in cui la domanda presentata entro il termine non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione o degli allegati previsti dai presenti indirizzi attuativi ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria mediante comunicazione PEC all'indirizzo indicato nella domanda.

   A tal fine, ai sensi della L.R. 24/2016 recante *"Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"* concede il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile. Di tale esito il Comune notizia l'interessato mediante specifica comunicazione trasmessa via PEC all'indirizzo indicato nella domanda.
7. Per i danni all'abitazione, la domanda di contributo è presentata dal proprietario utilizzando l'apposito Modulo 1-A sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio.

   Relativamente alle abitazioni in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario, deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi mediante l'apposito Allegato 2-C. In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

   In luogo del proprietario può presentare la domanda il titolare di un diritto reale o personale

di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), che, in accordo con il medesimo, si sia accollata la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda. In tali casi alla domanda di contributo deve essere allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo di cui all'Allegato 2-A sottoscritta dal proprietario dell'abitazione. Qualora non venisse allegata alla domanda la dichiarazione resa nell'Allegato 2-A il Comune invita il soggetto interessato a depositarla entro il termine assegnato, decorso il quale la domanda è da considerarsi inammissibile.

8. Per i beni mobili distrutti o danneggiati, ubicati all'interno di un'abitazione distrutta o danneggiata, destinata alla data dell'evento calamitoso ad abitazione principale del proprietario o di un terzo (usufruttuario/locatario/comodatario), la domanda è presentata dal proprietario dei medesimi beni mobili. Nei casi in cui la domanda venga presentata dal terzo, alla stessa deve essere allegata la dichiarazione del proprietario dell'abitazione di cui all'Allegato 2-A con la quale dichiarare che i beni mobili ivi ubicati non sono di sua proprietà. Qualora non venisse allegata alla domanda la dichiarazione resa nell'Allegato 2-A il Comune invita il soggetto interessato a depositarla entro il termine assegnato, decorso il quale la domanda è da considerarsi inammissibile.
9. Per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale la domanda è presentata dall'amministratore condominiale unitamente all'Allegato 2-B e deve essere integrata entro i successivi 30 giorni con il verbale dell'assemblea condominiale che ha deliberato l'esecuzione dei lavori e con la delibera di nomina dell'amministratore, in difetto la domanda è considerata inammissibile e di tale esito il Comune deve darne comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo indicato nella domanda di contributo.

   Nel caso in cui non sia stato nominato un amministratore la domanda può essere presentata da un condomino, unitamente all'Allegato 2-B, su delega degli altri condomini che viene conferita utilizzando il modello di cui all'Allegato 2-D.

   In assenza della delega suddetta, il contributo è riconosciuto al solo condomino che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai condomini che non hanno conferito la delega.

   Nell'ambito di tale fattispecie rientrano anche i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito, alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva.
10. Nei casi di ricostruzione in sito dell'immobile distrutto prima dell'erogazione dell'anticipazione del contributo la domanda deve essere integrata con apposito titolo abilitativo edilizio, progetto e relativo quadro economico.
11. Per i beni mobili registrati (veicoli) danneggiati, destinati alle primarie necessità lavorative

o familiari, e che siano stati rilevati da una Pubblica Autorità, la domanda di contributo è presentata dal proprietario utilizzando l'apposito Modulo 1-B sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio.

12. Per i danni alle attività economiche e produttive di cui al paragrafo 9 la domanda di contributo è presentata dal legale rappresentante dell'attività o dal professionista delegato utilizzando l'apposito Modulo 1-C sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio.

    Per l'immobile in cui ha sede un'attività economica, in luogo del proprietario, può presentare la domanda il titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) che si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda. In tali casi alla domanda di contributo deve essere allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo da parte del proprietario dell'immobile di cui all'Allegato 2-E. Qualora non venisse allegata alla domanda la dichiarazione resa nell'Allegato 2-E il Comune invita il soggetto interessato a depositarla entro il termine assegnato, decorso il quale la domanda è da considerarsi inammissibile.

    Relativamente agli immobili in comproprietà in cui si esercita un'attività economica, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario, deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi mediante l'apposito modello di cui all'Allegato 2-C. In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

13. **Per l'espletamento delle attività sopra indicate, ad esclusione di quelle indicate nel comma 12, finalizzate alla presentazione dell'istanza tramite il S.I.P.C., è facoltà dei soggetti interessati avvalersi di professionisti iscritti in albi o collegi appositamente incaricati.** In tali casi, alla domanda di contributo dovrà essere allegato il mandato professionale sottoscritto dalle parti.
14. I professionisti incaricati possono presentare le domande nell'interesse di più soggetti danneggiati, fermo restando l'obbligo di deposito del mandato professionale e dell'osservanza delle forme e delle condizioni previste dal D.lgs. n. 82/2005 *"Codice dell'amministrazione digitale"* e successive modifiche intervenute.

5.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. Il Comune, terminate le verifiche sulla completezza e conformità della domanda di contributo e della documentazione alla stessa allegata, con apposita determinazione dirigenziale, approva l'elenco di cui ai Moduli 4-A, 4-B e 4-C ove sono indicati i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo massimo concedibile

determinato secondo quanto previsto nei paragrafi 7.1, 8.1 e 9.1.

2. I Comuni interessati, al fine di assolvere agli obblighi previsti dall'art. 52 della Legge 234/2012 *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*[3]*"*, dovranno comunicare tramite il S.I.P.C. alla Direzione Generale della Protezione Civile il nominativo del referente addetto alla registrazione degli aiuti individuali di Stato (codice fiscale, indirizzo e-mail istituzionale e numero di telefono fisso).
3. Entro 30 giorni successivi dal termine fissato per la presentazione delle istanze, i Comuni trasmettono alla Direzione Generale della Protezione Civile, mediante utilizzo del S.I.P.C., le tabelle riepilogative di cui ai Moduli 4-A, 4-B e 4-C.

5.5 RIPARTIZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE RISORSE AI COMUNI

1. La Direzione Generale della Protezione Civile, qualora ne ravvisasse l'opportunità, può richiedere al Comune dei chiarimenti sulle istanze di contributo depositate.
2. La Direzione Generale della Protezione Civile determina il parametro di ripartizione delle risorse sulla scorta delle tabelle riepilogative di cui ai Moduli 4-A, 4-B e 4-C ricevute da tutti i Comuni, delle verifiche istruttorie condotte e della disponibilità di risorse nel competente capitolo di bilancio.
3. La Direzione Generale della Protezione Civile provvede agli adempimenti derivanti dalla concessione delle misure di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 ovvero dal *Regolamento (UE) n. 2831/2023 della*

---

[3] *"Art. 52 Registro nazionale degli aiuti di Stato"*

1. *Al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato".* ***2.*** *Il Registro di cui al comma 1 contiene, in particolare, le informazioni concernenti: a) gli aiuti di Stato di cui all'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ivi compresi gli aiuti in esenzione dalla notifica; b) gli aiuti de minimis come definiti dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, nonché dalle disposizioni dell'Unione europea che saranno successivamente adottate nella medesima materia; c) gli aiuti concessi a titolo di compensazione per i servizi di interesse economico generale, ivi compresi gli aiuti de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012; d) l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti incompatibili dei quali la Commissione europea abbia ordinato il recupero ai sensi dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio, del 13 luglio 2015.* ***3.*** *I soggetti di cui al comma 1 sono tenuti ad avvalersi del Registro di cui al medesimo comma 1 al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione o all'erogazione degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis, comprese quelle relative al rispetto dei massimali di aiuto stabiliti dalle norme europee e dei divieti di cui all'articolo 46 della presente legge, nonché al fine di consentire il costante aggiornamento dei dati relativi ai medesimi aiuti anche attraverso l'inserimento delle informazioni relative alle vicende modificative degli stessi.* ***4.*** *Le informazioni relative agli aiuti di cui al comma 2, lettere a), b) e c), sono conservate e rese accessibili senza restrizioni, fatte salve le esigenze di tutela del segreto industriale, per dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto, salvi i maggiori termini connessi all'esistenza di contenziosi o di procedimenti di altra natura; le informazioni relative agli aiuti di cui al comma 2, lettera d), sono conservate e rese accessibili, senza restrizioni, fino alla data dell'effettiva restituzione dell'aiuto.* ***5.*** *[…].* ***6.*** *[…].* ***7.*** *A decorrere dal 1° luglio 2017, la trasmissione delle informazioni al Registro di cui al comma 1 e l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro medesimo costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti di cui al comma 2. I provvedimenti di concessione e di erogazione di detti aiuti indicano espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso. L'inadempimento degli obblighi di cui ai commi 1 e 3 nonché al secondo periodo del presente comma è rilevato, anche d'ufficio, dai soggetti di cui al comma 1 e comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti. L'inadempimento è rilevabile anche dall'impresa beneficiaria ai fini del risarcimento del danno.*

Commissione del 13 dicembre 2023 e dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. In particolare, provvede ad inserire, dunque ad abilitare, sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato il referente nominato dal Comune che curerà i successivi adempimenti previsti dai regolamenti comunitari sopra citati.

4. Definite le operazioni sopra indicate, la Direzione Generale della Protezione Civile assume i relativi provvedimenti di impegno e successiva liquidazione del contributo a favore dei Comuni e ne dà comunicazione agli stessi mediante il S.I.P.C.
5. Per particolari esigenze di natura contabile potrà essere assunto l'impegno di spesa a favore dei Comuni anche nelle more della trasmissione delle tabelle riepilogative di cui ai Moduli 4-A, 4-B e 4-C, sulla base di una ripartizione effettuata in riferimento alle istanze pervenute dai privati fatto salvo la successiva rimodulazione conseguente l'esito delle istruttorie dei Comuni.

5.6 IMPEGNO DEI CONTRIBUTI DA PARTE DEL COMUNE

1. Il Comune, ricevuta la comunicazione di avvenuto impegno e relativa liquidazione del contributo da parte della Direzione Generale della Protezione Civile, può procedere all'accertamento delle somme ed ai successivi adempimenti amministrativi-contabili propedeutici all'impegno di spesa verso i destinatari del contributo.
2. Il Comune procede agli adempimenti in materia di Codice Unico di Progetto (C.U.P.) ai sensi dell'art. 3 della Legge 16 gennaio n. 2003, n. 3, in particolare:
   - per il complesso degli interventi relativi ai danni al patrimonio abitativo privato dovrà richiedere l'attivazione di un C.U.P. *"cumulativo"*;
   - per il complesso degli interventi relativi ai danni alle attività economiche e produttive dovrà richiedere l'attivazione di un C.U.P. *"master"* che consente di associare i singoli C.U.P. che dovranno essere attivati per ogni azienda ammessa a contributo.
3. Il Comune, prima di procedere alla registrazione dell'aiuto di stato individuale spettante ai titolari delle attività economiche e produttive, dovrà richiedere una nuova visura nel portale RNA dandone altresì atto nei provvedimenti contabili (codice VER COR). L'eventuale esito negativo di tali verifiche determina la decadenza dal contributo.
4. Il Comune verifica la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto notorio rese dagli interessati anche attraverso controlli *in loco* in misura non inferiore al 20% delle domande ammesse a contributo. In ogni caso provvederà al controllo su un minimo di n. 10 istanze ammesse, se presenti.
5. Il Comune assume gli impegni di spesa verso i beneficiari del contributo.
6. Il Comune invia una comunicazione a ciascun soggetto avente diritto. Qualora quest'ultimo risulti diverso dal proprietario dell'immobile la medesima comunicazione è inviata anche al proprietario per conoscenza. La comunicazione verrà trasmessa all'indirizzo PEC indicato nella domanda di contributo;
7. Nella comunicazione è riportato:

a) l'importo del contributo concesso;
b) le tempistiche per il completamento degli interventi non ancora eseguiti o eseguiti in parte;
c) le modalità e le tempistiche per il deposito della rendicontazione per gli interventi non ancora eseguiti o eseguiti in parte.

5.7 CONCESSIONE ANTICIPAZIONE

1. I soggetti beneficiari del contributo realizzano i lavori e sostengono le spese ammesse a contributo, fatti salvi i casi di anticipazione del contributo.
2. Le richieste di anticipazione del contributo sono valutate dai singoli Comuni in quanto responsabili delle risorse assegnate, pertanto, resta nella loro facoltà subordinare l'erogazione dell'anticipo ad eventuali prestazioni di garanzia da parte del soggetto beneficiario richiedente.
3. In caso di richiesta di anticipazione del contributo, il Comune assume i relativi di liquidazione dell'anticipazione nella misura massima del 50% dell'importo ammesso.
4. Per i beni mobili registrati l'anticipazione è pari all'importo delle fatture presentate a seguito dell'esecuzione degli interventi di ripristino mentre per quelli rottamati l'anticipazione è pari al 100% dell'importo riconosciuto dai presenti indirizzi.

5.8 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Dalla data della comunicazione di avvenuta liquidazione del contributo a favore del Comune da parte della Direzione Generale della Protezione Civile decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi sul patrimonio danneggiato:
   - 30 mesi per gli interventi di ricostruzione dell'abitazione distrutta e relativi beni mobili;
   - 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati relativi al patrimonio abitativo e relativi beni mobili;
   - 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati relativi alle attività economiche e produttive;
   - 12 mesi per gli interventi di ripristino/acquisto per i beni mobili registrati;
   - 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati relativi alle attività produttive (paragrafo 9 comma 4 lett. b, c, d, e).
2. Prima dello scadere dei termini sopra indicati, su istanza motivata dei beneficiari ammessi da presentare al Comune, è possibile richiederne la proroga che verrà concessa con apposito provvedimento del responsabile del procedimento del Comune interessato, il quale dovrà essere trasmesso tempestivamente alla Regione che ne effettuerà il monitoraggio.
3. I soggetti ammessi al contributo devono depositare il rendiconto entro il 30 esimo giorno dal completamento degli interventi eseguiti.

5.9 RENDICONTAZIONE DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI – INTERVENTI GIÀ

EFFETTUATI ALLA DATA DELLA DOMANDA

1. Nel caso in cui la spesa per gli interventi effettuati non sia già documentata, il Comune invia al soggetto avente diritto la comunicazione nella quale è riportato l'importo del contributo concesso e il termine, non superiore a 30 giorni, entro il quale devono essere depositati i seguenti documenti:
   - nel caso delle abitazioni: giustificativi comprovanti i lavori eseguiti, es. fatture o ricevute intestate al richiedente il contributo (proprietario o soggetto diverso purché residente al momento dell'evento calamitoso in virtù di un qualunque titolo attestante il diritto reale di godimento dell'immobile) o ad un altro componente del nucleo familiare, documentazione fotografica pre e post-intervento, estremi degli atti o provvedimenti (es. comunicazione, SCIA) inoltrati o rilasciati in relazione ai lavori dichiarati; apposito prospetto riepilogativo per la rendicontazione delle spese, come da Modulo 3-A;
   - nel caso di attività economiche e produttive: giustificativi comprovanti i lavori eseguiti, es. fatture o ricevute intestate all'impresa richiedente il contributo, documentazione fotografica pre e post-intervento, estremi degli atti o provvedimenti (es. comunicazione, SCIA) inoltrati o rilasciati in relazione ai lavori dichiarati e apposito prospetto riepilogativo per la rendicontazione delle spese, come da Modulo 3-C.
2. La documentazione della spesa sostenuta dovrà riguardare tutti gli interventi ammessi a contributo previsti dalla perizia redatta dal tecnico allegata all'istanza, ovverosia la sostituzione/riparazione dei beni distrutti o danneggiati.
3. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammessi a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore rispetto a quello indicato nella perizia o nel quadro economico di progetto, il contributo è calcolato sull'importo della spesa effettivamente sostenuta e documentata. In tali ipotesi il richiedente dovrà motivare le ragioni che hanno determinato la minore spesa rispetto quella indicata nella perizia (per i lavori di ripristino) o di quella indicata nel quadro economico di progetto (in caso di ricostruzione in sito dell'immobile).

   Esempio di calcolo del contributo:
   - stima danni ammessi a contributo riportata in perizia: 100.000 euro (incluse le spese per prestazioni tecniche)
   - spese sostenute per il ripristino di tutti i danni ammessi a contributo: 90.000 euro
   - contributo: 72.000 euro pari all'80% (o 45.000 euro pari al 50% a seconda dei casi) **della spesa sostenuta.**

5.10 RENDICONTAZIONE DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI – INTERVENTI DA ESEGUIRE O CONCLUDERE ALLA DATA DELLA DOMANDA

1. Nel caso di interventi non ancora eseguiti o non ancora conclusi i beneficiari, entro lo

stesso termine massimo di 30 giorni indicato al precedente paragrafo, dovranno comunicare la data presunta di inizio e fine lavori la cui durata non potrà comunque essere superiore ai termini previsti nel paragrafo 5.8.

2. Il beneficiario deve produrre la documentazione indicata al paragrafo 5.9 attestante la spesa per un valore almeno pari all'importo degli interventi ammessi a contributo.
3. Qualora il beneficiario abbia sostenuto una spesa maggiore rispetto a quella indicata nella perizia, l'eventuale differenza resterà a carico dello stesso.
4. **Ad ogni modo, l'importo del contributo sarà rideterminato dal Comune, con le aliquote previste nei paragrafi successivi, all'atto della verifica finale della spesa complessivamente sostenuta ove questa risultasse inferiore all'importo dei lavori ammessi a contributo**.

   Esempio di rideterminazione del contributo:

   - stima danni ammessi a contributo riportata in perizia: 100.000 euro (incluse le spese per prestazioni tecniche)
   - contributo assegnato in sede di domanda: 80.000 euro pari all'80% (o 50.000 euro pari al 50% a seconda dei casi)
   - spese sostenute per il ripristino di tutti i danni ammessi a contributo: 90.000 euro
   - contributo rideterminato: 72.000 euro pari all'80% (o 45.000 euro pari al 50% a seconda dei casi) **della spesa sostenuta.**
5. Ai fini istruttori il Comune verifica la documentazione trasmessa dai beneficiari ed esegue i controlli previsti dal presente atto.

5.11 INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DA ALTRO ENTE PUBBLICO

1. Il richiedente del contributo, unitamente alla domanda di contributo, dovrà produrre copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo nonché il titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.
2. La documentazione attestante l'effettiva ricezione dell'indennizzo o del contributo, qualora relativa a indennizzi o contributi successivamente percepiti, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta al Comune entro il termine previsto di 10 giorni dalla data della relativa erogazione.
3. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per i medesimi danni ammessi a contributo, quest'ultimo è concesso fino alla concorrenza dell'importo della spesa ammessa.

   Esempio A:

   - stima danni ammessi a contributo riportata in perizia: 100.000 euro (incluse le spese per prestazioni tecniche)

- contributo assegnato: 80.000 euro pari all'80% (o 50.000 euro pari al 50% a seconda dei casi)
- indennizzo assicurativo: 15.000 euro
- contributo rideterminato: 80.000 euro (non ricalcolato in quanto la somma del contributo assegnato più il risarcimento conseguito non è superiore all'importo dei danni stimati).

Esempio B:

- stima danni ammessi a contributo riportata in perizia: 100.000 euro (incluse le spese per prestazioni tecniche)
- contributo assegnato: 80.000 euro pari all'80% (o 50.000 euro pari al 50% a seconda dei casi)
- indennizzo assicurativo: 40.000 euro
- contributo rideterminato: 60.000 euro (ricalcolato in quanto la somma del contributo assegnato più il risarcimento assicurativo è maggiore alla stima dei danni).

4. In alternativa alla predetta documentazione, la domanda per l'accesso al contributo dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione del richiedente che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.
5. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo ammesso.

5.12 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Comune, terminata l'istruttoria degli atti di rendicontazione dei soggetti ammessi, attraverso controlli formali e verifiche *in loco*, mediante apposita comunicazione trasmessa all'indirizzo PEC indicato nella domanda depositata, informa i beneficiari, e gli eventuali professionisti delegati, della conclusione del procedimento, indicando l'importo definitivo del contributo riconosciuto e provvede, successivamente, all'erogazione del contributo ovvero del saldo qualora sia stata concessa l'anticipazione prevista dal paragrafo 5.7.
2. Il Comune, terminate positivamente le verifiche, procede alla registrazione dei contributi individuali concessi alle attività produttive sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).
3. Il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante alle attività economiche e produttive previo espletamento delle attività indicate dal presente atto e delle ulteriori previste dai menzionati Regolamenti.
4. Prima della liquidazione dell'anticipazione, e alla liquidazione del saldo, il Comune dovrà verificare (o rinnovare la verifica) la sussistenza delle condizioni per l'accesso e l'erogazione dei contributi di cui trattasi, nonché eseguire le verifiche previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici (fatta salva la durata della validità delle certificazioni di cui siano già in possesso ad esempio DURC, documentazione antimafia, etc.).
5. In particolare, il Comune dovrà verificare che:

- gli aiuti siano concessi nel rispetto degli obblighi di interrogazione e registrazione previsti dalla normativa in materia di aiuti di Stato, in particolare, con riferimento alle verifiche (visure aiuti) e agli adempimenti (caricamento degli aiuti individuali) relativi al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- le imprese beneficiarie non rientrino tra coloro che essendo oggetto di ordine di recupero di un aiuto dichiarato illegittimo o incompatibile dalla Commissione Europea non abbiano assolto all'obbligo di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura loro richiesta dall'amministrazione, compresi interessi di recupero (visura Deggendorf);
- le imprese beneficiarie del contributo siano in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti e adempimenti assistenziali, previdenziali e assicurativi nei confronti degli Enti preposti (acquisire il DURC nelle ipotesi previste);
- le imprese beneficiarie non siano destinatarie delle misure di divieto, sospensione o decadenza ex art. 67 del D.lg. 159/2011 recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*, acquisendo la documentazione antimafia nelle ipotesi e secondo le modalità previste nella citata normativa;
- le imprese beneficiarie non siano sottoposte a una delle procedure previste dal D.lgs. n. 14 del 12/1/2019 *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"* e *del D.lgs. n. 83 del 17/6/2022 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14"* (è requisito autocertificato nella domanda di partecipazione).

5.13 RENDICONTAZIONE DEL COMUNE

1. Il Comune, entro 30 giorni dalla conclusione di tutti i procedimenti sino ad ora descritti, trasmette alla Direzione Generale della protezione civile attraverso il S.I.P.C i prospetti delle rendicontazioni (Moduli 5-A, 5-B, 5-C) dei contributi, recanti l'elenco dei beneficiari ammessi e tutti gli importi relativi alle varie fasi del procedimento, ivi comprese le eventuali economie.
2. Il Comune provvede tempestivamente a restituire alla Regione Autonoma della Sardegna le eventuali risorse non utilizzate.
3. I documenti di rendicontazione devono essere conservati dal Comune e resi disponibili per eventuali controlli da parte della Direzione Generale della Protezione Civile.

5.14 VERIFICHE E CONTROLLI FINALI

1. Il competente servizio della Direzione Generale della Protezione Civile:
   - esegue i controlli relativi alla completezza della documentazione relativa alle domande di contributo e rendiconti dei Comuni pervenuti tramite il S.I.P.C.;

- archivia la documentazione di rendicontazione anche ai fini di eventuali richieste o controlli da parte degli organismi terzi di controllo;
- esegue i controlli *in loco* a campione sulla base dei criteri adottati con apposito atto dalla Direzione Generale.

5.15 MOTIVI DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO

1. Costituiscono causa di decadenza dal contributo:
   a) l'ingiustificato ritardo nella conclusione dei lavori rispetto alla data dichiarata;
   b) la mancata o l'ingiustificato ritardo nella presentazione della documentazione richiesta;
   c) il mancato o l'ingiustificato ritardo nella presentazione del rendiconto nei termini previsti al paragrafo 5.8;
   d) l'ingiustificata riduzione dell'importo degli interventi rispetto a quello indicato in sede di istanza;
   e) la presentazione di documentazione non conforme o carente rispetto a quella prevista nel presente atto, anche a seguito di richiesta di integrazioni;
   f) l'esito negativo dei sopralluoghi effettuati dal Comune o dalla Direzione Generale della Protezione Civile;
   g) l'utilizzo da parte dei richiedenti di modalità differenti per il deposito della domanda di contributo o della documentazione, anche integrativa richiesta dal Comune;
   h) verifica con esito negativo dei controlli previsti dal paragrafo 5.14.
2. In caso di decadenza dal contributo il beneficiario sarà obbligato alla restituzione al Comune della eventuale anticipazione ricevuta.
3. Le economie derivanti dalla decadenza da parte di uno o più beneficiari e di quelle provenienti da eventuali quote non assegnate (eccedenze derivanti dalla concomitanza di ulteriori contributi o risarcimenti assicurativi) dovranno essere restituite tempestivamente alla Regione.

6 BENI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO E RELATIVE FINALITÀ

1. I contributi previsti dal presente atto sono concessi a fondo perduto, nei limiti ed entro i massimali di seguito indicati, e sono destinati:
   a) per i soggetti privati, a parziale ristoro delle spese connesse al ripristino dei danni subiti dall'abitazione principale e a parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati, presenti all'interno dell'abitazione principale danneggiata;
   b) ai soggetti privati, a parziale ristoro delle spese sostenute per il ripristino o sostituzione dei beni mobili registrati;
   c) per i titolari di attività economiche e produttive, a parziale ristoro dei danni subiti agli immobili nei quali si svolge l'attività, ai beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività, agli impianti, attrezzature e macchinari, nonché ai beni mobili registrati oggetto o

strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.

2. Per quanto non indicato nella presente elencazione si rimanda al contenuto dei successivi paragrafi.

7 PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO: BENI AMMISSIBILI E FINALITÀ

Relativamente all'abitazione principale nella quale il proprietario è residente ovvero vi risiede un soggetto terzo diverso dal proprietario, gli interventi devono essere finalizzati a:

a) ricostruire in sito le abitazioni distrutte;
b) ripristinare le abitazioni danneggiate;
c) ripristinare le parti comuni danneggiate di edifici residenziali;
d) sostituzione o ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati presenti all'interno dell'abitazione danneggiata.

7.1 PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO: CRITERI AMMISSIBILITÀ, TIPOLOGIE DI DANNI, MASSIMALI

1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul valore risultante dalla perizia asseverata di cui all'Allegato 1-D.
2. Per le abitazioni distrutte e per quelle danneggiate i contributi sono concessi limitatamente alle spese sostenute per i danni occorsi a:
   - strutture portanti;
   - impianti: elettrico, fotovoltaico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
   - finiture interne ed esterne: intonacatura e tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione interna, intonaci, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale (ivi incluse le spese per la rimozione di acqua, fango e detriti presenti all'interno dell'abitazione);
   - serramenti interni ed esterni.
3. È ammessa la domanda di contributo per il ripristino delle parti comuni danneggiate di un edificio residenziale e per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.
   Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari del contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.
4. <u>Massimali per beni immobili:</u>

a) per i danni subiti all'unità immobiliare destinata - incluse spese per prestazioni tecniche di cui alla seguente lettera c) - alla data dell'evento calamitoso ad abitazione, il limite massimo del contributo concedibile è di 150.000 euro, al quale devono essere applicate le seguenti percentuali:

- fino all'80% nel caso di abitazione principale del proprietario;
- fino al 50% nel caso di abitazione principale di un soggetto diverso dal proprietario;
- fino al 80% per le sole parti comuni di un edificio residenziale qualora nel suddetto risulti almeno un'abitazione principale di un proprietario;
- fino al 50% per le sole parti comuni di un edificio residenziale qualora nel suddetto non risulti almeno un'abitazione principale di un proprietario;

b) nel caso di abitazione distrutta da ricostruire in sito è concesso un contributo da determinarsi applicando le seguenti percentuali:
   - fino all'80% e comunque nel limite massimo di 187.500 euro per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario;
   - fino al 50% e comunque nel limite massimo di 150.000 euro per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale di un soggetto diverso dal proprietario;
   - per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a 10.000 euro.

c) per le prestazioni tecniche relative ai lavori di ricostruzione o ripristino degli immobili danneggiati (presentazione istanza, progettazione, direzione lavori, perizia asseverata, verifica di conformità, collaudo statico, …) la relativa spesa, comprensiva altresì degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA), è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo dei lavori ammessi a contributo al netto dell'aliquota IVA di legge, fermi restando i massimali sopra indicati.

Esempio A:

- stima danni ammessi a contributo riportata in perizia 122.000 euro (100.000 euro al netto dell'iva al 22%)
- costo perizia: 5.000 euro (comprensivo di IVA e cassa professionale)
- contributo spettante: 101.600 euro (80% della somma della stima danni e costo perizia)
  ovvero
- contributo spettante: 63.500 euro (50% della somma della stima danni e costo perizia)

Esempio B:

- stima danni ammessi a contributo riportata in perizia 122.000 euro (100.000 euro al netto dell'iva al 22%)
- costo perizia: 20.000 euro (comprensivo di IVA e cassa professionale)
- contributo spettante: 105.600 euro (80% della somma della stima danni e costo perizia nel limite del 10% dell'importo netto dei lavori)
  ovvero
- contributo spettante: 66.000 euro (50% della somma della stima danni e costo perizia nel limite del 10% dell'importo netto dei lavori)

5. I massimali indicati alla lettera b) si applicano sul minor valore tra l'importo del quadro

economico di progetto e il costo effettivo.

6. Ai sensi e per gli effetti del presente documento:

   a) per abitazione principale s'intende quella in cui alla data dell'evento calamitoso il proprietario o un terzo aveva stabilito la residenza anagrafica e la dimora abituale ai sensi dell'art. 43 del codice civile;
   b) per abitazione diversa da quella principale s'intende quella in cui alla data dell'evento calamitoso non era stabilita la residenza anagrafica né del proprietario né di un terzo titolare di un diritto reale o personale di godimento.

7. Beni mobili all'interno degli immobili dei privati:

   Limitatamente alle unità immobiliari distrutte o danneggiate destinate alla data dell'evento calamitoso ad abitazione principale del proprietario o di un terzo è concesso un contributo, a titolo di ristoro delle spese relative al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati ivi presenti (es. elettrodomestici e mobilia), determinato nella misura di 2.000 euro per ciascun vano catastale distrutto o danneggiato e comunque nel limite massimo di 10.000 euro. Tale contributo è riconosciuto solo per i vani catastali principali quali: cucina, camera da letto, sala.

7.2 PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO: DANNI ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

a) agli immobili, di proprietà di una persona fisica o di un'impresa, destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva, ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa; per tali immobili trova applicazione la procedura per le attività economiche e produttive. Rientrano, invece, nell'ambito applicativo del presente procedimento i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva;
b) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione nonché alle aree e fondi esterni al fabbricato non direttamente funzionali all'accesso;
c) ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi e salvo altresì quanto previsto all'articolo 34-bis *"Tolleranze costruttive"* del D.P.R. n. 380/2001[4];

[4] *Art. 34-bis Tolleranze costruttive*
1. *Il mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari non costituisce violazione edilizia se contenuto entro il limite del 2 per cento delle misure previste nel titolo abilitativo.* ***2.*** *Fuori dai casi di cui al comma 1, limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22*

d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto; gli immobili accatastati in categorie differenti rispetto al reale utilizzo, dovranno essere ricondotti alla categoria corretta ai fini dell'ammissibilità al contributo;

e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti, ad eccezione di quelli per i quali, alla stessa data, erano in corso lavori corredati dai necessari titoli abilitativi.

7.3 PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO: PERIZIA ASSEVERATA

1. Alla domanda di contributo è obbligatoriamente allegata una perizia sottoscritta ed asseverata da un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio da redigersi utilizzando l'Allegato 1-D per i danni alle abitazioni e ai beni mobili ivi presenti
2. Per le abitazioni e le parti comuni di un edificio residenziale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:
   a) Attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
   b) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando inoltre che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero che alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria, anche tenuto conto di quanto previsto all'articolo 34-bis *"Tolleranze costruttive"* del D.P.R. n. 380/2001;
   c) accertare se l'abitazione si sviluppa su più piani; se ubicata in un condominio, in quale piano è collocata; se i danni riguardano l'unità principale (abitazione) e/o l'eventuale pertinenza (es. cantina e/o garage) del fabbricato, specificando se la pertinenza consiste in una distinta unità strutturale rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione. Nel caso in cui l'eventuale pertinenza dell'unità abitativa sia censita al N.C.E.U. con un proprio mappale e/o subalterno dovrà essere indicato anche quest'ultimo;
   d) descrivere i danni all'abitazione o alle parti comuni di un edificio residenziale e specificare quali tra gli elementi strutturali e di finitura, impianti e serramenti di cui all'elenco del paragrafo 7.1, sono stati danneggiati, indicando altresì le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi

---

gennaio 2004, n. 42, costituiscono inoltre tolleranze esecutive le irregolarità geometriche e le modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché la diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile. ***3.*** *Le tolleranze esecutive di cui ai commi 1 e 2 realizzate nel corso di precedenti interventi edilizi, non costituendo violazioni edilizie, sono dichiarate dal tecnico abilitato, ai fini dell'attestazione dello stato legittimo degli immobili, nella modulistica relativa a nuove istanze, comunicazioni e segnalazioni edilizie ovvero con apposita dichiarazione asseverata allegata agli atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione, ovvero scioglimento della comunione, di diritti reali.*

quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;

e) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera d), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
f) nei casi previsti dalle precedenti lettere d), e) distinguere i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui all'elenco del paragrafo 4.3, e pertanto non ammissibili a contributo;
g) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge ammissibili a contributo dalle eventuali migliorie che sono a carico del titolare del contributo;
h) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile.

7.4 PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO: TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ

1. Il proprietario che, dopo aver presentato la domanda di contributo, ne trasferisca la proprietà decade dal contributo, fatti salvi i casi previsti ai successivi punti a), b):
   a) trasferimento a terzi della nuda proprietà dell'abitazione danneggiata e contestuale riserva di usufrutto sulla stessa;
   b) trasferimento della proprietà a favore della persona già residente anagraficamente ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente abitazione principale anche del proprietario.
2. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi o agli aventi diritto entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al defunto.

8 BENI MOBILI REGISTRATI DI PROPRIETÀ DEI PRIVATI: BENI AMMISSIBILI E FINALITÀ

I contributi sono finalizzati a parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o il ripristino di beni mobili registrati distrutti o danneggiati adibiti direttamente ed esclusivamente alle primarie necessità della vita lavorativa e familiare, in regola con la copertura assicurativa obbligatoria (RCA) alla data dell'evento calamitoso.

I danni subiti dal bene mobile registrato devono essere rilevati e attestati da una pubblica autorità. Alla domanda di contributo dovrà essere allegato il relativo verbale della pubblica autorità.

8.1 BENI MOBILI REGISTRATI DI PROPRIETÀ DEI PRIVATI: CRITERI

AMMISSIBILITÀ, TIPOLOGIE DI DANNI, MASSIMALI

1. Per i danni occorsi ai beni mobili registrati, i contributi sono concessi come di seguito specificato:
   a) in caso di danneggiamento il contributo è pari al minor valore tra il costo della riparazione e il valore medio di mercato del bene;
   b) in caso di rottamazione e conseguente riacquisto, il contributo è pari al valore medio di mercato del bene rottamato, con un minimo riconosciuto di 4.000 euro;
   c) il contributo non può superare l'importo massimo di 30.000 euro.
2. Il valore di mercato del bene mobile registrato è calcolato sulla scorta del listino ufficiale Eurotax Giallo vigente alla data dell'evento calamitoso.
3. Nel caso di beni immatricolati in date antecedenti l'ultima data di riferimento del listino ufficiale Eurotax Giallo la quotazione del bene verrà calcolata decurtando per ogni anno il decremento di valore indicato per gli ultimi 2 anni disponibili fino a una soglia minima di euro 1.000 euro.
4. Nel caso in cui il bene non sia quotato nel listino Eurotax Giallo si farà riferimento ad altri listini specializzati o, in mancanza di quotazione anche in tali listini, alle perizie conservative, il cui costo è posto a carico del richiedente di contributo.

9 ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: BENI AMMISSIBILI E FINALITÀ

1. I contributi previsti dal presente atto sono concessi a fondo perduto, nei limiti ed entro i massimali di seguito indicati, e sono destinati a parziale ristoro dei danni subiti agli immobili nei quali si svolge l'attività, ovvero oggetto dell'attività esercitata, ai beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività, agli impianti, attrezzature e macchinari, nonché ai beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.
2. In particolare, gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli che alla data dell'evento calamitoso costituivano:
   a) sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive.
      Per le finalità previste dal presente atto, per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economica e produttiva, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso.
   b) oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale).

   Più precisamente, deve trattarsi di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

3. L'immobile per il quale è possibile accedere al contributo è quello che, alla data dell'evento calamitoso, l'impresa possedeva a titolo di proprietà o altro diritto reale o personale di godimento (es.: usufrutto, comodato, affitto). Nell'ipotesi di possesso dell'immobile, derivante da altro diritto reale o personale di godimento, la domanda potrà essere presentata dall'impresa che si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda, in accordo con il proprietario che dovrà rilasciare apposita dichiarazione di rinuncia al contributo di cui all'Allegato 2-E.
4. Gli interventi devono essere finalizzati:
   a) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
   b) al ripristino o alla sostituzione dei macchinari, attrezzature e beni mobili registrati danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;
   c) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualifichino come beni immobili ossia incorporati al suolo;
   d) all'acquisto di scorte di merci, materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;
   e) al ristoro dei costi necessari per la produzione di merci, dei prodotti finiti risultati danneggiati o distrutti e non più commerciabili a seguito dell'evento calamitoso.
   f) al ripristino dell'immobile distrutto e ricostruito in sito.
5. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità e valore quello dei beni distrutti o danneggiati, nel pieno rispetto della normativa europea riguardante gli aiuti di stato.
6. Per tutto quello non indicato nella presente elencazione si rimanda al successivo paragrafo.

9.1 ATTIVITÀ ECONOMICHE: CRITERI AMMISSIBILITÀ, TIPOLOGIE DI DANNI, MASSIMALI

1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul valore risultante dalla perizia asseverata.
2. I contributi sono finalizzati al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività economica e produttiva con riferimento a:
   - strutture portanti;
   - impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati LAN, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
   - finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, intonaci, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
   - serramenti interni ed esterni;

- arredi locali e relative attrezzature connesse all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività economica e produttiva ed indispensabili.

3. I contributi sono, altresì, finalizzati al ripristino dei macchinari, delle attrezzature, dei beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività economica e produttiva, risultati danneggiati a seguito dell'evento calamitoso, nonché all'acquisto di merci, di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.
4. La valutazione dei danni ai beni mobili strumentali all'attività, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri e basarsi sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; in caso di riparazione, la percentuale fino all'80% si applica sul costo stimato dal perito o, se di importo inferiore, sulla spesa effettiva per la riparazione. In caso di sostituzione del bene, la percentuale fino all'80% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se di importo inferiore a tale differenza, sul prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, al netto dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso.
5. Per i danni rilevati da una pubblica autorità occorsi ai beni mobili registrati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva, i contributi sono concessi come di seguito specificato:
   d) in caso di danneggiamento il contributo è pari al minor valore tra il costo della riparazione e il valore medio di mercato del bene;
   e) in caso di rottamazione e conseguente riacquisto, il contributo è pari al valore medio di mercato del bene rottamato, con un minimo riconosciuto di 4.000 euro;
   f) il contributo non può superare l'importo massimo di 30.000 euro.

   Il valore di mercato del bene mobile registrato è calcolato sulla scorta del listino ufficiale Eurotax Giallo vigente alla data dell'evento calamitoso. Nel caso di beni immatricolati in date antecedenti l'ultima data di riferimento del listino ufficiale Eurotax Giallo la quotazione del bene verrà calcolata decurtando per ogni anno il decremento di valore indicato per gli ultimi 2 anni disponibili fino a una soglia minima di euro 1.000euro.

   Nel caso in cui il bene non sia quotato nel listino Eurotax Giallo si farà riferimento ad altri listini specializzati o, in mancanza di quotazione anche in tali listini, alle perizie conservative, il cui costo è posto a carico del richiedente il contributo.

   Alla domanda di contributo dovrà essere allegato il verbale della pubblica autorità intervenuta per attestare il danno.

6. I contributi di cui al precedente paragrafo 9.1 comma 2 sono riconosciuti anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

   Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

   Fermi restando il limite percentuale del 50% da applicare sul minor valore indicato nella perizia e i massimali di sottoindicati.

7. Massimali

a) Per i danni subiti dalle attività economiche e produttive il limite massimo del contributo concedibile è di 450.000 euro ovvero 300.000 euro, in caso di applicazione degli aiuti concessi in regime *"de minimis"*, al quale devono essere applicate le seguenti percentuali:
   - fino al 50% per gli interventi finalizzati al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività calcolato sul valore di perizia;
   - fino all'80% dell'importo indicato nella perizia per gli interventi finalizzati al ripristino o sostituzione dei macchinari, attrezzature, beni mobili; per quanto riguarda la misura del contributo per i danni ai beni mobili registrati si rimanda al paragrafo 9.1 comma 5;
   - fino all'80% dell'importo indicato nella perizia per l'acquisto di scorte di materie prime e, semilavorati danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;
   - fino all'80% dell'importo indicato nella perizia quale costo necessario per la realizzazione o il riacquisto dei prodotti finiti rimasti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili e commerciabili a seguito dell'evento calamitoso;
   - fino al 50% calcolato sul minor valore tra l'importo del quadro economico di progetto e il costo effettivo nei casi di ricostruzione nel medesimo sito di immobili distrutti.

b) Per le prestazioni tecniche[5] relative ai lavori di ripristino dei beni danneggiati (presentazione istanza, progettazione, direzione lavori, perizia asseverata, verifica di conformità, collaudo statico, ...) la relativa spesa, comprensiva altresì degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo dei lavori ammessi a contributo al netto dell'aliquota IVA di legge, fermi restando i massimali sopra indicati. (vedasi esempi di cui al paragrafo 7.1 comma 4 lettera c).

9.2 ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: DANNI ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività

[5] *Rientrano nelle prestazioni tecniche le seguenti attività: presentazione istanza, progettazione, direzione lavori, perizia asseverata, verifica di conformità, collaudo statico, ecc*

economica e produttiva e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;

b) ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica e produttiva nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
c) relativamente ai danni ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche e edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 34-bis *"Tolleranze costruttive"* del D.P.R. n. 380/2001;
d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti;
f) ai beni mobili registrati, se non sono beni oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva;
g) ai beni mobili registrati che risultavano privi di copertura assicurativa alla data dell'evento calamitoso;
h) alle parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, in quanto tale fabbisogno è riconoscibile nella domanda depositata dai privati.

9.3 ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CONDIZIONI DI REGOLARITÀ

1. L'accesso al contributo da parte delle imprese è subordinato al ricorrere delle seguenti condizioni:

a) iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative, essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui operano, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
b) possesso della partita IVA attiva;
c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
d) non essere sottoposti a una delle procedure previste dal D.lgs. n. 14 del 12/1/2019 *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"* e *del D.lgs. n. 83 del 17/6/2022 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14"* (è requisito autocertificato nella domanda di partecipazione);

e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti e adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;

f) non essere destinatarie delle misure di divieto, sospensione o decadenza ex art. 67 del D.lgs. 159/2011 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*, né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia. Tale condizione è da sottoporre obbligatoriamente a verifica ai sensi di tale normativa per l'erogazione del contributo di importo superiore a 150.000 euro;

g) essere in possesso della polizza catastrofale secondo quanto disposto al punto 5 del presente paragrafo.

2. Le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e g) devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.
3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere d), e), f) devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.
4. I beneficiari dovranno rispettare gli adempimenti obbligatori previsti dalla legge 4 agosto 2017 n. 124 *"Legge annuale per il mercato e la concorrenza"*, all'art. 1, commi 125 e ss. In particolare, il comma 125 stabilisce che: *"[…] le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo del comma stesso sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato".*

   L'inosservanza di tale obbligo comporta la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme eventualmente già liquidate. "Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125 e 126 della legge 4 agosto 2017 n. 124, non sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000,00 euro nel periodo considerato".
5. Ai sensi dell'articolo 1, commi 101 e seguenti, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, le imprese tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese ai sensi dell'articolo 2188 del Codice civile, con sede legale in Italia, nonché le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, sono tenute a stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni ai beni individuati dalla medesima normativa e dalle relative disposizioni attuative. Sono escluse dall'obbligo le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del Codice civile, per le quali resta ferma la specifica disciplina prevista dalla normativa vigente. Il termine per

l'adempimento dell'obbligo assicurativo è stato differenziato in relazione alla dimensione e alla categoria dell'impresa:

a) 31 marzo 2025, per le grandi imprese; per tali imprese, le conseguenze dell'inadempimento in relazione all'accesso a contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubbliche trovano applicazione decorsi novanta giorni dalla predetta data;
b) 1° ottobre 2025, per le medie imprese;
c) 31 dicembre 2025, per le piccole e microimprese, fatte salve le categorie indicate alla successiva lettera d);
d) 31 marzo 2026, per le piccole e microimprese esercenti attività turistico-ricettive e per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande individuati dalla normativa vigente.

La classificazione dell'impresa come grande, media, piccola o microimpresa è effettuata secondo i criteri stabiliti dalla normativa europea e nazionale richiamata dalle disposizioni vigenti.

9.4 ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: PERIZIA ASSEVERATA

1. Alla domanda di contributo è obbligatoriamente allegata una perizia sottoscritta ed asseverata da un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio da redigersi utilizzando l'Allegato 1-E.
2. Per le attività economiche e produttive il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:
   a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
   b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività:
   - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero che alla data dell'evento calamitoso i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
   - descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, impianti e serramenti, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, al netto di IVA e di altre imposte e tasse;
   - nel caso di spese già sostenute attestare la congruità delle stesse con i prezzari suddetti, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi

unitari e quindi il costo complessivo;

- distinguere, sia nel caso di interventi già eseguiti o da eseguirsi, i costi ammissibili a contributo da quelli non ammissibili e pertanto diversi dalle tipologie di cui all'elenco del paragrafo 4.5;
- distinguere i costi per gli adeguamenti di legge ammissibili a contributo dalle eventuali migliorie che sono a carico del titolare del contributo;
- produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente ai danni di cui alla lettera b) del paragrafo 4.5:

- identificare i macchinari e le attrezzature specificandone marca e modello con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento; descrivere i danni ai suddetti macchinari e attrezzature, nonché gli interventi sugli stessi e stimarne il costo di ripristino allegando preventivi aventi data successiva all'evento calamitoso, verificando la congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i predetti prezzari producendo documentazione fiscalmente valida relativa alle stesse spese, ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

d) relativamente ai danni di cui alla lettera c) del paragrafo 4.5:

- identificare le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento;
- descrivere i danni subiti dalle suddette scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, nonché la stima del costo per il ripristino delle stesse, allegando preventivi aventi data successiva all'evento calamitoso, verificando la congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui sopra producendo documentazione fiscalmente valida relativa alle stesse spese, ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- nei casi di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili la perizia asseverata dovrà contenere una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino gravemente danneggiate e il dettaglio dei relativi costi.

3. Alla perizia dovranno anche essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

9.5 ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: CESSAZIONE O TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ

1. L’impresa che ha cessato l’attività o trasferito la proprietà dell’azienda ad altra impresa dopo l’evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda di contributo né ha titolo a presentarla l’impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.
2. L’impresa che ha cessato l’attività o trasferito la proprietà dell’azienda ad altra impresa dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.
3. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui la proprietà sia stata trasferita all’impresa che alla data dell’evento calamitoso esercitava la propria attività nell’azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.) ovvero, laddove si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell’impresa proprietaria o di affitto d’azienda senza cessare l’attività.

10 CHIARIMENTI - FAQ

In caso di richieste di chiarimenti o delucidazioni da parte di cittadini, imprese e professionisti, la Direzione Generale della Protezione Civile metterà a disposizione le FAQ mediante pubblicazione sul S.I.P.C.

11 MODULISTICA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI – RINVIO

La modulistica è allegata a mero titolo esemplificativo in quanto tutto il procedimento è gestito in maniera informatizzata attraverso il S.I.P.C.

Con proprio atto la Direzione Generale della Protezione Civile potrà disciplinare ulteriori dettagli inerenti al presente procedimento.

Modulistica principale da allegare alla domanda di contributo

- Allegato 1-D - Perizia asseverata dei danni subiti dall'immobile ad uso abitativo
- Allegato 1-E - Perizia asseverata dei danni subiti dall'immobile sede di attività economica e produttiva

Ulteriore modulistica da allegare alla domanda di contributo

- Allegato 2-A - Dichiarazione relativa al titolo di diritto reale di godimento diverso dalla proprietà e di rinuncia al contributo da parte del proprietario
- Allegato 2-B - Dichiarazione relativa all’edificio residenziale per le parti comuni
- Allegato 2-C - Delega dei comproprietari dell’immobile distrutto/danneggiato ad un comproprietario
- Allegato 2-D - Delega dei condomini ad un condomino per le parti comuni danneggiate dell’edificio residenziale
- Allegato 2-E - Dichiarazione rinuncia del proprietario dell’immobile sede dell’attività economica e produttiva

Modulistica per il Comune

- Allegato 4 – Schema di avviso pubblico

Allegato 1-D

PERIZIA ASSEVERATA DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SITO NELCOMUNE DI _____

Inquadramento aereo dell'immobile in cui è ubicata l'abitazione/parte comune condominiale



INDICE

1) Identificazione del tecnico

2) Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile

3) Identificazione dell'immobile

4) Descrizione del danno subito

5) Valutazione delle opere necessarie

6) Allegati

1) IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a_____prov. _____ il _____

codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____

(prov.) _____, via/piazza _____, n° _____

iscritto/a all'Albo _____ della prov. di_____, n. _____ *(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola),*

incaricato/a da _____*(nome e cognome del committente)*

- ❑ Proprietario/terzo ☐ condomino delegato
- ❑ amministratore condominiale

di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile di seguito identificato per i danni connessi all'evento calamitoso del _____

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

2) NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DALL'IMMOBILE

a) di avere eseguito in data _____, d'intesa con il committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nel successivo paragrafo 4

b) che

- ❑ sussiste
- ❑ non sussiste

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____e i danni subitidall'immobile di cui alla presente perizia;

3) IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO

3.1) INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

- ❑ l'abitazione
- ❑ l'edificio residenziale

a) una abitazione: villetta indipendente, villetta a schiera, appartamento collocato all'interno di uncondominio o di un aggregato strutturale. b) parti comuni di un condominio o aggregato strutturale, ...)

è situato in Via/Piazza _____n° _____
nel Comune di _____, prov. _____
ed è identificata/o con i seguenti dati catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____Categoria catastale _____ intestazione catastale _____

3.2) TIPOLOGIA COSTRUTTIVA/STRUTTURALE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costruito in

_____

(specificare se muratura; calcestruzzo; altro .....)

3.3) DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Nel caso di abitazione:

- di proprietà di: *(nel caso di comproprietari e/o di titolari di altro diritto reale di godimento inserire i dati di tutti i titolari del diritto)*

1) Nome _____Cognome _____
Nato/a a _____il _____/_____/_____, titolare del diritto reale di _____ specificare se*: proprietà, usufrutto)* per la quota di _____/1000;

2) Nome _____Cognome _____
Nato/a a _____il _____/_____/_____, titolare del diritto reale di _____ specificare se*: proprietà, usufrutto)* per la quota di _____/1000;

3) _____
_____
_____
_____

- si sviluppa: _____
_____
_____
_____
_____

(indicare come si sviluppa l'immobile, ad esempio se su un solo piano o su più piani, o, se questo è ubicato in un condominio, specificare il/i piano/i occupato/i dall'immobile oggetto della presente perizia)

- è composto dai seguenti vani: _____
_____
_____
_____
_____

(specificare la tipologia dei vani e il piano al quale sono situati)

- è all'interno di un edificio residenziale

  ❑ SI □ NO

- fa parte di un aggregato strutturale

  ❑ SI □ NO

La pertinenza dell'abitazione (se presente):

- è compresa nella stessa unità strutturale in cui è ubicato l'immobile in cui ha sede l'attività economica

- ❑ SI NO
- ❑ si configura come distinta unità strutturale non funzionale all'unità strutturale in cui è ubicatol'abitazione *(in questo caso i danni alle pertinenze non sono ammissibili a contributo)*

(**N.B:** *per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2008)*

- è situata in Via/Piazza _____ n._____nel Comune di _____prov. _____

- ed è identificata con i seguenti dati catastali: Foglio _____, Mappale _____ Subalterno ____Categoria catastale _____ intestazione catastale _____

3.4) DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DI CONFORMITA' DELL'IMMOBILE

(L.R. N° 26/2016, ART 31, COMMA 4)

Il/la sottoscritto/a _____, con dichiarazione resa ai sensi e pergli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

ATTESTA CHE

❑ L'immobile è stato costruito prima dell'introduzione dell'obbligo di licenza edilizia ai sensi della Legge n° 1150/1942 e della Legge n° 765/1967, e come tale in assenza di titolo abilitativo edilizio originario;

Indicare il periodo di costruzione dell'immobile: _____

❑ Gli atti abilitativi ed i fascicoli edilizi inerenti all'immobile sono i seguenti:

Tipo atto (licenza, concessione, concessione in sanatoria, etc.)	N°	Data	N° fascicolo edilizio

❑ nell'immobile non sussistono opere eseguite in assenza di titolo abilitativo o in totale difformità o con variazioni essenziali;

4) DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO

_____

_____

_____

_____

(specificare l'entità del danno all'immobile ed indicare se è stato distrutto, solo danneggiato e in quest'ultimo caso se è stato allagato. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc.)

Nello specifico:

- ❑ è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero n._____ del _____
- ❑ NON è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero.

I danni riguardano:

- l'unità principale (abitazione)

  ❑ SI □ NO

- la pertinenza

  ❑ SI □ NO

In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi dell'immobile:

- strutture portanti_____;
- impianti_____;
- finiture interne ed esterne_____;
- serramenti interni ed esterni_____;

(descrivere in modo dettagliato i danni subiti da ciascun elemento in caso di abitazione danneggiata o diparti comuni danneggiate dell'edificio residenziale).
*(Da **NON** compilare per i casi di abitazioni distrutte e da ricostruire in sito)*

Sono stati **allagati/distrutti** i seguenti vani catastali principali:

□ cucina (ubicata al piano_____)

□ sala (ubicata al piano_____)

□ camera/e (n°_____ ubicata/e al piano_____)

5) VALUTAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE

In relazione ai danni subiti: (*barrare una delle alternative proposte e compilare le corrispondenti parti sottostanti A, B*)

□ sono sufficienti interventi di ripristino dell'immobile (A)

□ è necessario demolire e ricostruire l'immobile (B)

(A) Interventi di ripristino da eseguire e/o eseguiti

Gli interventi di ripristino da eseguire, indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, sono i seguenti: *(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata)*

- in riferimento alle strutture portanti: _____
  _____
  _____
  _____
  _____
- in riferimento agli impianti: _____
  _____
  _____
  _____
  _____
- in riferimento alle finiture interne ed esterne:_____
  _____
  _____
  _____
  _____
- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____
  _____
  _____
  _____
  _____

e si stima una spesa di €_____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Ai fini del rispetto della normativa _____si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge: _____
_____
_____
_____
_____

e si stima una spesa di €_____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge)

Sono previste le seguenti migliorie a carico del committente: _____
_____
_____
_____

e si stima una spesa di €_____al netto di IVA per un totale di € _____
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie)
Con riferimento all'elenco prezzi della Regione Autonoma della Sardegna, tali lavorazioni sono state quantificate

nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____al netto diIVA per un totale di €_____.

Per le voci non presenti nel prezzario regionale è stato preso a riferimento il prezzario _____ *(indicare il prezzario della locale Camera di Commercio)*.

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti:
(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)

- in riferimento alle strutture portanti: _____
  _____
  _____
  _____
  _____
- in riferimento agli impianti: _____
  _____
  _____
  _____
  _____
- in riferimento alle finiture interne ed esterne:_____
  _____
  _____
  _____
  _____
- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____
  _____
  _____
  _____
  _____

per l'importo di € _____al netto di IVA (al _____%) per un totale di €_____.

Ai fini del rispetto della normativa _____si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge: _____

_____

_____

per l'importo di € _____, al netto di IVA (al _____%) per un totale di € _____.
(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge eseguiti)

Sono state eseguite le seguenti migliorie a carico del committente: _____
_____
_____
_____
_____

per l'importo di €_____, al netto di IVA (al _____ %) per un totale di € _____
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie eseguite)

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati è stata prodotta una analisi dei prezzi e pertanto:

- ❑ si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra ***(nel caso di congruità di TUTTE le spese)***
- ❑ si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo ***(nel caso di incongruità di una o più spese)***

e si **ATTESTA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ al netto di IVA (al _____%) per un totale di € _____

Le prestazioni tecniche da eseguire/già eseguite, ed obbligatorie ai sensi di legge, consistono in _____
_____
_____
_____
_____
_____

ed ammontano complessivamente, IVA e Cassa di Previdenza inclusi, ad € _____.
(specificare: progettazione, direzione lavori, etc.)

*(***N.B.***: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)*

Pertanto, la spesa per i lavori di ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso ammonta complessivamente a €_____al netto di IVA (al _____%) **per un totale di €_____.**
(*indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli eventualmente già eseguiti, fatturatied attestati come congrui, ad esclusione degli interventi di miglioria a carico del committente*)

(B) **Gli interventi previsti per la demolizione e ricostruzione** *nello stesso sito o in altro sito*
sono i seguenti:

- per quanto riguarda le *opere di demolizione del fabbricato distrutto*

☐ eseguite

☐ da eseguire

(precisare se la demolizione è stata eseguita o è da eseguire. Nel caso in cui non sia possibile provvederealla demolizione del fabbricato specificarne le ragioni)

_____
_____
_____
_____

e si **ATTESTA** una spesa pari ad € _____IVA inclusa al _____%.

- per quanto riguarda le *opere di ricostruzione* si **ATTESTA** una spesa complessiva di € _____IVA inclusa al _____%, così come dettagliato nel quadro economico di progetto allegato alla presente perizia.

TABELLA RIEPILOGATIVA FUNZIONALE ALL'ISTRUTTORIA DELCOMUNE

CONTRIBUTO BENI MOBILI	
numero vani allagati/distrutti	**importo [€]**

Interventi di ripristino NON ANCORA EFFETTUATI		
tipologia di intervento	**descrizione spese**	**importo [€]**
Interventi di ripristino dell'immobile (A)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVAdi legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adeguamenti obbligatori perlegge	
demolizione e ricostruzione dell'immobile(B)	opere di demolizione	
	opere di ricostruzione	
TOTALE		

Interventi di ripristino GIA' EFFETTUATI		
tipologia di intervento	**descrizione spese**	**importo [€]**
Interventi di ripristino dell'immobile (A)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVAdi legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adeguamenti obbligatori perlegge	
demolizione e ricostruzione dell'immobile(B)	opere di demolizione	
	opere di ricostruzione	
TOTALE		

6) ALLEGATI

- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- visura catastale dell'immobile;
- planimetria catastale dell'immobile;
- stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corso di validità.

DATA _____

FIRMA E TIMBRO_____

Allegato 1-E

PERIZIA ASSEVERATA DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SITO NEL COMUNE DI _____

Inquadramento aereo dell'immobile in cui è ubicata l'attività economica e produttiva



INDICE

1) Identificazione del tecnico

2) Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile

3) Identificazione dell'immobile

4) Descrizione del danno subito

5) Valutazione delle opere necessarie

6) Valutazione degli interventi necessari per il ripristino di macchinari e attrezzature danneggiati

7) Acquisto scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

8) Allegati

1) IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____, il _____/_____/_____/ codice fiscale _____con studio professionale nel Comune di _____ (prov.) _____ via/piazza _____, n° _____, iscritto/a all'Albo _____ _____ della prov. di _____, n._____ *(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola)* incaricato/a da _____*(nome e cognome del committente)* rappresentante legale dell'attività _____di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile di seguito identificato per i danni connessi all'evento calamitoso del _____.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso,sotto la propria responsabilità

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

2) NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DALL'IMMOBILE

a) di avere eseguito in data _____, d'intesa con il committente, un sopralluogo nell'immobiledanneggiato allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nel successivo paragrafo 4

b) che
- ❑ sussiste
- ❑ non sussiste

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____e i danni subiti dall'immobile di cui alla presente perizia;

3) IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO

3.1) INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

L'immobile sede dell'attività economica/produttiva è situata in _____Via/Piazza_____ _____, n° _____del Comune di _____ prov._____, ed è identificata/o con i seguenti dati catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____ Categoria catastale _____ intestazione catastale _____

3.2) TIPOLOGIA COSTRUTTIVA/STRUTTURALE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costruito in _

_____

(specificare se muratura; calcestruzzo; altro.....)

3.3) DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile sede dell'attività economica/produttiva:

- di proprietà di: *(nel caso di comproprietari e/o di titolari di altro diritto reale di godimento inserire i dati di tutti i*

titolaridel diritto)

1) Nome_____,Cognome_____
Nato/a_____, titolare del diritto reale di _____
(specificare se*: proprietà, usufrutto)* per la quota di _____/1000;

2) Nome_____,Cognome_____
Nato/a_____, titolare del diritto reale di _____
(specificare se*: proprietà, usufrutto)* per la quota di _____/1000;

3) _____
_____
_____
_____
_____

- si sviluppa: _____
_____
_____
_____

(indicare come si sviluppa l'immobile, ad esempio se su un solo piano o su più piani, o, se questo è ubicato inun condominio, specificare il/i piano/i occupato/i dall'immobile oggetto della presente perizia)

- è composto dai seguenti vani:
_____
_____
_____
_____
_____
_____

(specificare la tipologia dei vani e il piano al quale sono situati)

- è all'interno di un edificio condominiale
  - ❑ SI □ NO

- fa parte di un aggregato strutturale
  - ❑ SI □ NO

La pertinenza dell'immobile (*se presente*):

- è compresa nella stessa unità strutturale in cui è ubicato l'immobile in cui ha sede l'attività economica
  - ❑ SI □ NO
  - ❑ si configura come distinta unità strutturale rispetto all'unità strutturale in cui è ubicato l'immobile in cuiha sede l'attività economica *(in questo caso i danni alle pertinenze non sono ammissibili a contributo)*

*(***N.B:** *per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2008)*

- è situata in Via/Piazza _____,n. _____, nel Comune di _____prov.
_____
- ed è identificata con i seguenti dati catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno ____
Categoria catastale _____ intestazione catastale _____

3.4) DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DI CONFORMITA' DELL'IMMOBILE

(L.R. N° 26/2016, ART 31, COMMA 4)

Il/la sottoscritto/a _____, con dichiarazione resa ai sensi e pergli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

ATTESTA CHE

❑ L'immobile è stato costruito prima dell'introduzione dell'obbligo di licenza edilizia ai sensi della Legge n° 1150/1942 e della Legge n° 765/1967, e come tale in assenza di titolo abilitativo edilizio originario;

Indicare il periodo di costruzione dell'immobile: _____

❑ Gli atti abilitativi ed i **fascicoli edilizi inerenti all'immobile sono i seguenti**:

Tipo atto (licenza, concessione, concessione in sanatoria, etc.)	N°	Data	N° fascicolo edilizio

❑ **nell'immobile non sussistono opere eseguite in assenza di titolo abilitativo o in totale difformità o con variazioni essenziali;**

4) DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

(specificare l'entità del danno all'immobile ed indicare se è stato distrutto, solo danneggiato e in quest'ultimo caso se è stato allagato. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc. Indicare anche i macchinari e le attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso, nonché le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso)

Nello specifico:

- ❑ è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero n. ____ del _____
- ❑ NON è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero.

I danni riguardano:

- l'unità principale (immobile sede dell'attività economica/produttiva)

❑ SI □ NO

- la pertinenza

❑ SI □ NO

In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi dell'immobile:

- strutture portanti_____
  _____
  _____
  _____
  _____
- impianti _____
  _____
  _____
  _____
  _____
- finiture interne ed esterne _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
- serramenti interni ed esterni _____
  _____
  _____
  _____
  _____

(descrivere in modo dettagliato i danni subiti da ciascun elemento).

5) VALUTAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE PER IL RIPRISTINO DELL'IMMOBILE

Gli interventi di ripristino da eseguire, indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, sono i seguenti: *(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata)*

- in riferimento alle strutture portanti:_____
  _____
  _____
  _____
- in riferimento agli impianti: _____
  _____
  _____
  _____
- in riferimento alle finiture interne ed esterne: _____
  _____
  _____
- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____
  _____
  _____
  _____

_____

e si stima una spesa di € _____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Ai fini del rispetto della normativa _____si rendono necessari i seguentiadeguamenti obbligatori per legge _____

_____

_____

_____

e si stima una spesa di €_____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge)

Sono previste le seguenti migliorie a carico del committente:

_____
_____
_____
_____

e si stima una spesa di €_____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie)

Con riferimento all'elenco prezzi della Regione Autonoma della Sardegna, tali lavorazioni sono state quantificate nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Per le voci non presenti nel prezzario regionale è stato preso a riferimento il prezzario _____
(indicare il prezzario della locale Camera di Commercio).

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti:
(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)

- in riferimento alle strutture portanti:_____
_____
_____
_____

- in riferimento agli impianti: _____
_____
_____
_____

- in riferimento alle finiture interne ed esterne: _____
_____
_____
_____

- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____
_____
_____

per l'importo di € _____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Ai fini del rispetto della normativa _____si rendono necessari i seguenti

adeguamenti obbligatori per legge: _____

_____

_____

_____

per l'importo di € _____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge eseguiti)

Sono state eseguite le seguenti migliorie a carico del committente: _____
_____

_____

_____

_____

per l'importo di €_____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie eseguite)

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati è stata prodotta una analisi dei prezzi e pertanto:

- ❑ si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra ***(nel caso di congruità di TUTTE le spese)***
- ❑ si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo ***(nel caso di incongruità di una o più spese)***

e si **ATTESTA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____al netto diIVA e di altre imposte e tasse.

Le prestazioni tecniche da eseguire/già eseguite, ed obbligatorie ai sensi di legge, consistono in
_____
_____
_____

ed ammontano complessivamente, al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
(specificare: progettazione, direzione lavori, etc.)
*(***N.B.***: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)*

6) VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI PER IL RIPRISTINO DI MACCHINARI EATTREZZATURE DANNEGGIATI

Sono stati danneggiati i seguenti macchinari e attrezzature, il cui **ripristino è ancora da eseguire***:*

Macchinario/attrezzatura(marca e modello)	*Ripristino (riparazione, acquisto)*	*Spesa stimata (in euro, alnetto di IVA e di altre imposte e tasse)*
1)		
2)		
3)		
4)		
TOTALE		

- ❑ I macchinari e le attrezzature sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa esibita dal legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per il ripristino sopraindicato è stato preso a riferimento il prezzario
_____
(indicare il prezzario ufficiale utilizzabile allo scopo, ove esistente).

Sono stati danneggiati i seguenti macchinari e attrezzature, il cui **ripristino è già eseguito e fatturato***:*

Macchinario/attrezzatura(marca e modello)	*Ripristino (riparazione, acquisto)*	*Spesa sostenuta (in euro, al netto di IVA e di altre imposte e tasse*
1)		
2)		
3)		
4)		
TOTALE		

❑ I macchinari e le attrezzature sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa esibita dal legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per il ripristino già eseguito e fatturato:
❑ si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra ***(nel caso di congruità di TUTTE le spese)***

❑ si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo ***(nel caso di incongruità di una o più spese)***

e si **ATTESTA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

7) ACQUISTO SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Sono state danneggiate o distrutte e non più utilizzabili, le seguenti scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, per le quali **gli acquisti sono ancora da effettuare**:

_____
_____
_____

Per una spesa stimata di €_____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

❑ Le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa esibita dal legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per gli acquisti sopraindicati è stato preso a riferimento il prezzario _____

(indicare il prezzario ufficiale utilizzabile allo scopo, ove esistente).

Sono state danneggiate o distrutte e non più utilizzabili, le seguenti scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, per le quali gli acquisti sono **già effettuati e fatturati:**

_____
_____
_____

per una spesa di €_____al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

❑ I macchinari e le attrezzature sopraindicati sono stati identificati sulla base della documentazione tecnica e amministrativa esibita dal legale rappresentante dell'impresa e risalente alla data dell'evento.

Per il ripristino già effettuato è fatturato:

❑ si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra ***(nel caso di congruità di TUTTE le spese)***

❑ si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo ***(nel caso di incongruità di una o più spese)***

e si **ATTESTA** la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di €_____ al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Pertanto, la spesa per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, dei macchinari e delle attrezzature danneggiati, e per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, ammonta complessivamente a €__ al netto di Iva e di altre imposte e tasse (*indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli eventualmente già eseguiti, fatturatied attestati come congrui,* **come dettagliato ai punti 5, 6 e 7**)

TABELLA RIEPILOGATIVA FUNZIONALE ALL'ISTRUTTORIA DELCOMUNE

Interventi di ripristino e acquisti NON ANCORA EFFETTUATI		
tipologia di intervento	***descrizione spese***	***importo [€]***
Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività (punto 5)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adeguamenti obbligatori perlegge	
Ripristino dei macchinari e delle attrezzature (punto 6)		
Acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili (punto 7)		
TOTALE		

Interventi di ripristino e acquisti GIA' EFFETTUATI E FATTURATI		
tipologia di intervento	**descrizione spese**	**importo [€]**
Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività (punto 5)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVAdi legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adeguamenti obbligatori per legge	
Ripristino dei macchinari e delle attrezzature (punto 6)		
Acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili (punto 7)		
TOTALE		

8) ALLEGATI

- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- visura catastale dell'immobile;
- planimetria catastale dell'immobile;
- stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- computo metrico estimativo di cui al punto 5;
- copia dei preventivi e della documentazione fiscalmente valida relativa alle spese sostenute di cui al punto 6;
- copia dei preventivi e della documentazione fiscalmente valida relativa alle spese sostenute di cui al punto 7;
- copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corsodi validità.

DATA _____

FIRMA E TIMBRO_____

ALLEGATO 2-A

DICHIARAZIONE RELATIVA AL TITOLO DI DIRITTO REALE DI GODIMENTO DIVERSO DALLA PROPRIETA' E DI RINUNCIA AL CONTRIBUTO DA PARTE DEL PROPRIETARIO

(I dati relativi all'atto/contratto di usufrutto, locazione, comodato, etc., vanno indicati solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, l'usufruttuario/locatario/comodatario abbia già eseguito i lavori e sostenuto le spese)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____Nome _____

nato a _____il _____/_____/_____C.F. _____

PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

sito nel Comune di_____ Via _____

n. _____ Contraddistinta al NCEU del Comune di _____ con i seguenti identificativi catastali: Fg_____ Mapp_____ Sub_____ Categoria catastale _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, che l'immobile alla data dell'evento calamitoso era abitazione principale di un terzo a titolo di diritto reale di godimento (usufrutto, diritto reale di abitazione, uso) o di diritto personale di godimento (locazione, comodato).

Indicare i seguenti dati:

Tipo di atto/contratto _____ (specificare se: locazione, comodato, usufrutto, ecc.)

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

_____

con n. registro _____

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____ (del proprietario)

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____ *(del locatario/comodatario/usufruttuario, ecc.)*

DICHIARA INOLTRE

- ❑ che i beni mobili distrutti o danneggiati per cui è stata presentata apposita domanda di contributo non erano di proprietà del sottoscritto
- ❑ di rinunciare al contributo per i danni all'abitazione di proprietà del sottoscritto, per la quale è stata presentata apposita domanda dall'usufruttuario/locatario/comodatario Sig. _____, C.F. _____, che, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire i lavori e ha già sostenuto la relativa spesa.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

ALLEGATO 2-B

DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'EDIFICIO RESIDENZIALE PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE

Il sottoscritto _____, C.F. _____, in qualità di

_____ dell'edificio residenziale sito nel Comune di _____

_____Via_____n. _____ Contraddistinta al

NCEU del Comune di _____ con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____

Sub _____ Categoria catastale _____,

ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

nell'edificio residenziale era presente, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario.

❑ SI ❑ NO

L'EDIFICIO RESIDENZIALE

- fa parte di un aggregato strutturale comprendente altre abitazioni

  ❑ SI ❑ NO

- è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero**, alla data dell'evento calamitoso,** i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria

  ❑ SI ❑ NO

  Domanda in sanatoria del _____n. prot _____

ASSICURAZIONI

L'edificio residenziale alla data dell'evento calamitoso era coperta/o da assicurazione:

❑ SI ❑ NO

L'indennizzo è già stato percepito

❑ SI

per € _____(*Indicare l'importo ed allegare, se già disponibile la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria*)

❑ NO

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

- Per l'edificio residenziale sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti:
  - ❑ SI (*Indicare il nome dell'Ente)*

    _____

    (*Indicare il tipo di contributo richiesto*)

    _____
  - ❑ NO

- Il contributo è stato percepito
  - ❑ SI

    per € _____(*Indicare l'importo*)
  - ❑ NO

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

ALLEGATO 2-C

DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sita nel Comune di _____ Via _____ n. _____, Contraddistinta al NCEU del Comune di _____ con i seguenti identificativi catastali: *Fg*_____ *Mapp.* _____ *Sub.* _____ *Categoria catastale* _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I

1) Cognome _____ Nome _____

nato a _____, il _____/_____/_____

CF _____, in qualità di comproprietario per la quota di _____/_____dell'immobile sopra identificato;

2) Cognome _____ Nome _____

nato a _____, il _____/_____/_____

CF _____, in qualità di comproprietario per la quota di _____/_____dell'immobile sopra identificato;

3) Cognome _____ Nome _____

nato a _____, il _____/_____/_____

CF _____, in qualità di comproprietario per la quota di _____/_____dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. Cognome _____Nome _____

nato a _____, il _____/_____/_____

CF_____ nella sua qualità di comproprietario per la quota di _____/ _____dell'immobile sopra identificato

- **a presentare la domanda di contributo**

- **a commissionare l'esecuzione degli interventi su:**
  - ❑ strutture portanti
  - ❑ impianti
  - ❑ finiture interne ed esterne
  - ❑ serramenti

(*da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo*)

- **a commissionare l'esecuzione degli interventi di ricostruzione**

- **a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo**

(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino già eseguiti e di spese già sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo)

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

DATA _____

FIRMA 1) _____

FIRMA 2) _____

FIRMA 3) _____

(N.B. alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

ALLEGATO 2-D

DELEGA DEI CONDOMINI AD UN CONDOMINO PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE

Per le parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale sito nel Comune di _____

Via _____, n. _____, contraddistinta al NCEU del Comune di _____, con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____Categoria catastale _____CF _____ PI _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I CONDOMINO/I

1) Cognome _____ Nome _____nato a _____, il _____/_____/_____,CF_____

proprietario dell'abitazione:

❑ principale ❑ non principale

proprietario dell'unità immobiliare destinata a:

❑ ufficio ❑ esercizio commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con *Sub* _____ *e Categoria* _____

2) Cognome _____ Nome _____nato a _____, il _____/_____/_____, CF_____

proprietario dell'abitazione:

❑ principale ❑ non principale

proprietario dell'unità immobiliare destinata a:

❑ ufficio ❑ esercizio commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con *Sub* _____ *e Categoria* _____

3) Cognome _____ Nome _____nato a _____, il _____/_____/_____, CF_____

proprietario dell'abitazione:

❑ principale ❑ non principale

proprietario dell'unità immobiliare destinata a:

❑ ufficio ❑ esercizio commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con *Sub* _____ *e Categoria* _____

DELEGA/DELEGANO

il condomino Sig. Cognome _____Nome _____

nato a _____il _____ /_____/_____

CF _____

proprietario dell'abitazione:

- ❑ principale
- ❑ non principale

proprietario dell'unità immobiliare destinata a:

- ❑ ufficio
- ❑ esercizio commerciale

ed ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con *Sub* _____*e Categoria* _____

- ❑ **a presentare la domanda di contributo**
- ❑ **a commissionare l'esecuzione degli interventi su:**
  - ❑ strutture portanti
  - ❑ impianti
  - ❑ finiture interne ed esterne
  - ❑ serramenti

(*da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo*)

- ❑ **a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo**

(*da barrare solo nei casi di interventi di ripristino già eseguiti e di spese già sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo*)

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i condomini.

DATA _____

FIRMA 1) _____

FIRMA 2) _____

FIRMA 3) _____

(N.B. alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

ALLEGATO 2-E

DICHIARAZIONE RINUNCIA DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE SEDE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA/PRODUTTIVA

(dichiarazione da rendersi nei casi in cui la domanda di contributo venga presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario dell'immobile per i relativi danni)

Il sottoscritto _____, C.F. _____,

proprietario dell'immobile sito nel Comune di _____

Via _____ n. _____ contraddistinta

al NCEU del Comune di _____ con i

seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____,

concesso in usufrutto/locazione/comodato in forza dell'atto/contratto al Sig. _____

_____, C.F. _____, legale

rappresentante dell'attività _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ❑ di rinunciare al contributo per i danni all'immobile di proprietà del sottoscritto, per la quale è stata presentata apposita domanda dall'usufruttuario/locatario/comodatario Sig. _____, C.F. _____, legale rappresentante dell'attività _____, che, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire i lavori e ha già sostenuto la relativa spesa.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

logo del comune

AVVISO PUBBLICO

PER LA <u>CONCESSIONE DI CONTRIBUTI</u> ECONOMICI AI SOGGETTI PRIVATI PER I DANNI OCCORSI AL PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO, AI BENI MOBILI IVI UBICATI, AI BENI MOBILI REGISTRATATI, ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI DI CUI ALLO STATO DI CALAMITÀ DICHIARATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. __ DEL __/__/____.

Con Delibera di Giunta regionale_____, sono state definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato a seguito della calamità naturale dichiarata con Deliberazione di Giunta comunale n. ___ del __/__/____.

Possono presentare domanda per la concessione dei contributi i soggetti privati che hanno <u>subito danni al patrimonio privato con l'esclusione delle attività economiche e produttive afferenti al comparto agricolo e/o zootecnico.</u>

Nella suddetta DGR___/__ del___/__/____ sono definiti i criteri per la

determinazione e la concessione dei contributi ed è allegata la documentazione necessaria per presentare domanda. Tale documentazione è scaricabile anche dal sito_____ed è disponibile presso l'Ufficio_____del Comune.

Le domande dovranno essere presentate presso il Comune entro il __/__/____.